

blicata uno studioso rumeno, il Popp (1). Risulta da entrambe il fatto fondamentale che la densità è in relazione diretta con la utilizzazione agricola del suolo e perciò raggiunge i valori massimi nella conca di Korcia e nell'adiacente regione a confine con la Macedonia, nella piana di Scutari e nella Zadrima, ed in talune fertili regioni del Sud (conca di Delvino ecc.). Eccezion fatta per la regione di Scutari e per i dintorni dei centri marittimi più importanti (Durazzo, Valona), le pianure costiere sono invece finora scarsamente abitate.

L'Annuario Statistico su ricordato contiene, fra i numerosi dati di carattere demografico, anche un elenco ufficiale di tutte le località abitate dell'Albania con la popolazione di ciascuna, distinta per religione; ma purtroppo l'ultimo volume a me noto di tale pubblicazione si riferisce all'anno 1927: i dati sono pertanto superati da quelli del censimento 1930, i cui risultati non sono stati finora, per quanto a me consta, pubblicati integralmente, centro per centro.

Ma quell'Annuario contiene anche le prime statistiche ufficiali per molti rami dell'attività economica e commerciale che interessano la geografia (statistiche sulla ripartizione del terreno; statistiche del bestiame ecc.); come altrove osservai, esse debbono essere utilizzate con cautela, perchè contengono non pochi elementi discordanti o dubbi; ma tuttavia costituiscono un buon fondamento, che permette di sostituire, in molti casi, alle informazioni vaghe e generiche che finora si avevano da fonti e indagini private e parziali, notizie più concrete e determinate.

---

(1) V. il mio vol. cit. a nota (3) pag. 121, pagg. 248-49 e N. A. POPP, *O Tarà ospitalerá: Albania*, in « Bol. Soc. Geogr. Reg. de Rumania », 1930, pagg. 140-95.